



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2017**

OGGETTO: RICHIESTA RICONOSCIMENTO QUALE PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ UNESCO DELL'EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

che nelle giornate di sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre 2017 si è tenuto a Pegli presso l'Hotel Mediterranee il terzo convegno internazionale delle comunità appartenenti al "ciclo Tabarkino", organizzato dal Circolo Norberto Sopranzi - il Ponentino con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria;

Preso atto

che al convegno hanno partecipato rappresentanti delle comunità di Tabarca Tunisia, Carloforte e Calasetta - Sardegna, Genova Pegli, oltre a studiosi provenienti da Francia, Spagna, Tunisia, e da Università Italiane;

Considerato

che la storia e l'epopea del popolo Tabarchino prende avvio da Pegli nel 1541 ove un manipolo di pescatori di corallo capitanati dalla nobile famiglia dei Lomellini salpò per andare a colonizzare l'isola di Tabarca sita sulle coste della Tunisia al fine di trovare nuove occasioni di pesca del corallo;

Preso atto

che tale attività fu realizzata grazie ai buoni auspici del Doge Andrea Doria che era stato nominato dal Re di Spagna Carlo V, Grand Ammiraglio del Regno di Spagna e che l'insediamento sull'isola di Tabarca avvenne sotto l'egida della potente famiglia Lomellini che sviluppava rapporti commerciali ed economici in ogni Porto del Mediterraneo;

Considerato inoltre che:

1. La storia delle isole di Tabarca (Tunisia), San Pietro e Sant'Antioco (Italia) e Nueva Tabarca Spagna), rappresenta un unicum nella storia del

Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si sposta, per varie vicende, da isola a isola;

2. La comunità tabarchina, nel corso di cinque secoli, forgia una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che viene ulteriormente rafforzata dalla cattività che parte della comunità subisce a più riprese (1741;1748);

3. I luoghi della comunità tabarchina, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare. Queste testimonianze sono il forte e i resti dell'abitato antico di Tabarca, i complessi urbani di Carloforte, di Calasetta e di Nueva Tabarca;

4. La comunità tabarchina si configura come un "heritage" culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, riti e credenze che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso;

5. Questo "heritage" si trasmette, generazione dopo generazione, nella comunità tabarchina, articolata su più sedi (Tunisi, Carloforte, Calasetta, Nueva Tabarca e Pegli) e che si è conservata, per cinque secoli fino ad oggi, mantenendo la propria identità che viene vissuta dalle comunità in una prospettiva non statica ma dinamica, un patrimonio che va trasmesso alle nuove generazioni, con l'obiettivo di continuare a viverlo, a crescerlo e a tramandarlo;

6. La comunità tabarchina si sente unita e solidale con il centro originario di Pegli da cui ebbe avvio l'epopea del popolo tabarchino e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato durante i diversi secoli di rapporto;

7. La storia della comunità Tabarchina, intesa come una entità storica plurisecolare e pluriterritoriale è da intendersi come elemento meritevole di essere riconosciuto quale patrimonio immateriale dell'umanità, per via della sua genesi e della testimonianza come comunità mediterranea, esempio di convivenza, malgrado gli episodi di sopraffazione, quali le catture, le cattività e i riscatti, dal momento che ha mantenuto in vita nella sua cultura gli elementi diversi – lingua, riti, credenze, feste, gastronomia – provenienti dalle diverse stagioni della sua storia;

8. che è da ritenersi perciò giustificata la richiesta di inoltrare all'UNESCO specifica richiesta di riconoscimento di "patrimonio immateriale dell'Umanità", quale esempio e testimonianza di una comunità mediterranea, profondamente legata al mare e alle sue molteplici vocazioni;

Preso atto infine

del documento redatto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, documento condiviso e sottoscritto dai rappresentanti delle

comunità Tabarchine, degli studiosi e delle associazioni, dell'intera comunità associativa e sociale presenti al Convegno;

Per le ragioni sopra esposte

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a fare propria la richiesta delle comunità facenti parte del ciclo Tabarchino facendosi promotore, assieme alla Regione Liguria, di inoltrare specifica istanza all'UNESCO al fine di poter ottenere il riconoscimento quale "patrimonio immateriale dell'Umanità" l'epopea del Popolo Tabarchino, informando poi il Consiglio Comunale circa le iniziative attivate ed i risultati ottenuti.

Proponenti: Avvenente, Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico); Fontana (Lega Nord); Crivello (Lista Crivello); Mascia (Forza Italia); Costa (Vince Genova); Campanella (Fratelli d'Italia - AN); Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova); Putti (Chiamami Genova); De Benedictis (Direzione Italia).

Proponente emendamento: Grillo (Forza Italia).

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

DOCUMENTO CONCLUSIVO

PEGLI TABARCA PEGLI L'EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO GENOVA PEGLI 30 SETTEMBRE-1 OTTOBRE 2017

Le seguenti Istituzioni:

- ☐ Consiglio Regionale della Liguria
- ☐ Comune di Genova,
- ☐ Comune di Carloforte
- ☐ Comune di Calasetta
- ☐ Municipio VII Ponente Genova
- ☐ Governatorato Jendouba Tunisia, *Mairie* di Tabarca

E le seguenti Istituzioni Culturali:

Istituzione Mu.MA – Musei del Mare e delle Migrazioni; Museo di Archeologia Ligure

E le seguenti Associazioni:

Circolo Norberto Sopranzi, Centro Universitario del Ponente, Pro Loco Carloforte, Pro Loco Pegli, Pro Loco Calasetta, Associazione Saphyrina, Croce Verde Pegliese, Pegli Live, Pegli Flora, Lions Pegli, Coro Monti Liguri, Associazione Culturale Amici del Museo, Associazione Culturale *A Màina*, *Association Le pays Vert*, Comitato Val Varenna

E le seguenti Istituzioni Scolastiche:

Istituto Globale Carloforte
Istituto Comprensivo Pegli

E i seguenti Studiosi:

Sadok Boubaker, Monique Longerstay, Philippe Gourdin, Fiorenzo Toso, Luisa Piccinno, Mauro Avvenente, Luigi Pellerano, Nicolo Capriata, Gianni Repetto, Remigio Scopelliti, Antonio Marani, Salvatore Fulgheri, Sandro Pellegrini

Riuniti insieme a Genova Pegli i giorni 30 settembre e 1° ottobre 2017, dopo due intense giornate di studio e di discussione, arrivano alle seguenti conclusioni condivise:

1. La storia delle isole di Tabarca (Tunisia), San Pietro e Sant'Antioco (Italia) e Nueva Tabarca (Spagna), rappresenta un *unicum* nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si sposta, per varie vicende, da isola a isola;
2. La comunità tabarchina, nel corso di cinque secoli, forgia una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che viene ulteriormente rafforzata dalla cattività che parte della comunità *subisce* a più riprese (1741;1748);
3. I luoghi della comunità tabarchina, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare. Queste testimonianze sono il forte e i resti dell'abitato antico di Tabarca, i complessi urbani di Carloforte, di Calasetta e di Nueva Tabarca;
4. La comunità tabarchina si configura come un "*heritage*" culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, riti e credenze che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso;
5. Questo "*heritage*" si trasmette, generazione dopo generazione, nella comunità tabarchina, articolata su più sedi (Tunisi, Carloforte, Calasetta, Nueva Tabarca e Pegli) e che si è conservata, per cinque secoli fino ad oggi, mantenendo la propria identità che viene vissuta dalle comunità in una prospettiva non statica ma dinamica, un patrimonio che va trasmesso alle nuove generazioni, con l'obiettivo di continuare a viverlo, a crescerlo e a tramandarlo;
6. La comunità tabarchina si sente unita e solidale con il centro originario di Pegli da cui ebbe avvio l'epopea del popolo *tabarchino* e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato durante i diversi secoli di rapporto.

Sulla scorta di queste considerazioni, le Istituzioni, le Associazioni e gli Studiosi riuniti a Pegli

CONCORDANO

che

- a. La storia della comunità tabarchina, intesa come una entità storica plurisecolare e pluriterritoriale è da intendersi come patrimonio immateriale dell'umanità, per via della sua genesi e della testimonianza come comunità mediterranea, esempio di convivenza, malgrado gli episodi di sopraffazione, quali le catture, le cattività e i riscatti, **dal momento che ha mantenuto** in vita nella sua cultura gli elementi diversi – lingua, riti, credenze, feste, gastronomia – provenienti dalle diverse stagioni della sua storia;
- a. **È** da ritenersi perciò giustificata la richiesta all'UNESCO del riconoscimento di "patrimonio immateriale dell'**U**manità", quale esempio e testimonianza di una comunità mediterranea, profondamente legata al mare e alle sue molteplici vocazioni.

PERTANTO

1. Si accordano, come Istituzioni e **C**omunità territoriali, a sviluppare le azioni amministrative necessarie per la presentazione e il sostegno della candidatura a patrimonio immateriale, in particolare presso le **I**stituzioni dello Stato;
2. Le Associazioni e gli **S**tudiosi si impegnano a loro volta a condurre ogni azione opportuna per costruire il dossier necessario per il sostegno alla candidatura;
3. Le **I**stituzioni **C**ulturali si impegnano a contribuire alla raccolta del dossier, a trasmettere i protocolli per la compilazione dei documenti e a promuovere, nelle opportune sedi, la costituzione di un Comitato Scientifico **I**nternazionale per il sostegno della candidatura.

In particolare, i firmatari si impegnano a stabilire, entro un congruo lasso di tempo, un cronoprogramma per la raccolta del dossier e un calendario di incontri a livello nazionale e internazionale, finalizzato alla formalizzazione della candidatura entro il termine di un anno dalla firma dell'accordo.

Pegli 1 Ottobre 2017

I sottoscrittori:

☐ Consiglio Regionale della Liguria

☐ Comune di Genova

☐ Comune di Carloforte

☐ Comune di Calasetta

☐ Municipio VII Ponente Genova

☐ Governatorato Jendouba Tunisia, *Mairie* di Tabarca

Istituzione Mu.MA – Musei del Mare e delle Migrazioni

Museo di Archeologia Ligure

Circolo Norberto Sopranzi

Centro Universitario del Ponente

Pro Loco Carloforte

Pro Loco Pegli

Pro Loco Calasetta

Associazione Saphyrina

Croce Verde Pegliese

Pegli Live

Pegli Flora

Lions Pegli

Coro Monti Liguri

Associazione Culturale Amici del Museo

Associazione Culturale *A Màina*

Association Le pays Vert

Comitato Val Varenna

E le seguenti Istituzioni Scolastiche:

Istituto Globale Carloforte

Istituto Comprensivo Pegli

E i seguenti Studiosi:

Sadok Boubaker

Monique Longerstay

Philippe Gourdin

Fiorenzo Toso

Luisa Piccinno

Mauro Avvenente

Luigi Pellerano

Nicolo Capriata

Gianni Repetto

Remigio Scopelliti

Antonio Marani

Salvatore Fulgheri

Sandro Pellegrini